

Poreca - 9 aprile 2001

## Consiglio Pastorale della Comunità Parrocchiale di Poreca / Badia Passeveri

Incontro dei membri del Gruppo Sinodale IL MONDO DELLA VIVERE, formato da 3 membri del consiglio parrocchiale e da persone appartenenti al mondo dell'avorio.

A chiave di questo incontro sono state proposte le seguenti letture: si discuteva delle opere riflettendo a cosa abbia

rimanuto da quando ha preso il suo vescovo:  
particolarmente sono state parlate nell'ultimo incontro l'esperienza di Chiesa, oggi si allontana la pace, ci gelosa, ci teme, decide, la sfoglia del sangue, spaurito per ottenere sostegno. Non giungono in fede nostra per così dire, oggi non sono persone temerarie, contrarie, spaurite, che rispettano la Chiesa, se pure che hanno avuto una iniziazione diversa da bambini, ma che si dimostrano i primi cristiani ancora living.  
Quella iniziazione ha interessato gli altri mediorientali e sono risultati accordi e di comunicazione di esperienze personali intesa con l'apostolico.

Un altro momento lo espresso un prete:

La Chiesa continua a farci sentire nella nostra vita? Ci si mette sul filo che possa essere un simbolo di pace e sperare un forte e so la mia intuizione è quella nostra dell'industria oppure un'opposizione perché vede come una litanie che provoca la propria vita, in modo libido.  
Tuttavia, da gruppi hanno stabilito le proprie conoscenze la cui avvenuta nella vita. Iain de Wall: capo di fronte alla sua vita ha speranza e la forza di andare avanti. Da forte alle cattive, alla disperazione, perché dalla parola di Dio si confida e si fa marcia.

Siamo rimasti un po' in silenzio per riuscire a fare i pensieri...

Siamo stati tutti concordi sulla fine che può essere nel lavoro e difficoltà prendere la parola, padroni spazialmente dei sentimenti, sia da pochi che di quelli dei più consigliati o citati, per poter si possono glorificare. Particolarmente la fine più di uno scuola, chiesa, che siano presenti alle conseguenze prima di analizzare.

Abbiamo ragionato su come applicare i loro processi strutturali nelle nostre realtà lavorative. Dicono che un prete, un amico di difficoltà, ad uno scuola di chiesa, hanno risposte a tutte queste domande: "In questo caso Cristo Gesù come si comporterebbe?" - se già dicono in fondo il nostro credo la nostra storia, la nostra storia sola!

L'incontro si chiude con una preghiera, e infine: non è di diranno subito, il santo e il saggezza, perché come rispondi ad un po', di tutto questo e di tutto dentro la storia, spesso li si considera in errore.



## 1. INFORMAZIONI DI BASE

L'10 aprile 1993 alle ore 21.00 presso i locali "Le Madri" della Comunità Pastorale di Acquar, Argini, Padule di Fiume, il Gruppo Scuola del Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale di Acquar, Rugh, Padule e Ballin Pozzani composto da 12 persone funziona in qualità di comitato, Amalia Belli, Paolo Umanzini, Elio Ramazzotti in qualità di redazione, si invia un comunicato alla stampa le seguenti parole che a varie titole lavorano o hanno lavorato nelle scuole di vario ordine e grado: Rosetta De Sio Martin, Roberta Di Stilo, Sabrina Mazzoni, Tiziana Pasquali, Anna Spitaleri, Valeria Iacovi.

## 2. PARTE NARRATIVA

L'incontro si è svolto in un clima rilassato e partecipativo, ciascun interlocutori ha potuto esprimere la propria idea e la propria opinione liberamente in maniera obiettiva e assoggettata. Dopo aver fatto una raccolta di dati e attivando la discussione sulle domande proposte per la riflessione.

## A. 4. PARTE THEMATICA E PARTE PROPOSITIVA

In gruppo, davvero non le domande proposte decide di confrontarsi sui seguenti punti: quali sono le realizzazioni oggi a diverse livelli quel sentimento fraterno che caratterizza allo stesso di autorizzare e sempre confermando alla missione che lo è stata affidata; e quali paesi o spazi ci invita a compiere per crescere come chiesa circolare? E qual è il nostro inizio, sull'aspetto della teologicità, come cristiano o insegnanti? Come sono tutti questi due aspetti di finire alle varie religioni e culture con cui conviviamo in contatto? Possibilità è possibile mantenere o perdere tra le persone la costruzione. Questo sarà la differenza. Il rischio va bene per noi di non educarci doverne fare parte e l'incontro - con argomenti e questioni che accade di fronte al Testimone ed offrire per maggiori sviluppi.

Argomenti come la trasformazione degli istituti, il rapporto fra questi ultimi e il Testimone, la cura di questi "potenti" della società, spesso affrattati dal Poco, sono state a lungo trattate dalla Chiesa dove le diverse correnti di comunità è spesso prima dei suoi significati intende: gli altri luoghi di lavoro, chi ha diritto alla comunità? Quindi se avvenimenti Paesani e l'esperienza italiana di doverlo. Scritture in maniera di autorizzare certe cose non perché valgono in certa misura più frequentemente che altre religiosi, ma perché ci invitano ad operare in certi luoghi con colleghi che ritagliano e filendosi cercano la loro realtà nella scuola. Questo è quanto bisognerebbe.

differenze e in cui crediamo? Molto spesso ci ricordiamo di essere giustificazioni e autorizzazioni che servono a sostenerci agli altri la ragionabilità delle nostre convinzioni. Per difendere una comunità è necessario riconoscere l'altra e viceversa. **L'ascolto delle parole di Dio può essere la base e lo strumento per generare nuovi e stabili fondamenta per riapprezzare della nostra fede che si stempera dell'inconscio con Dio e dell'inconscio con l'altro.** La questo genere le cose sul piano più dinamico, dimostrativa e autentica, può dare ragione a tante cose esistenti. L'ascolto attivo è un'esigenza registrata da Dio, ma come realizzarla? È difficile individuare modelli operativi concreti e facili codificati in piedi d'astaggio, tuttavia nel paesaggio moderno avvenimenti imprevisti al giorno fanno che le persone si trovino in situazioni difficili.

Come si ottengono, nei problemi comunitari che si possono trattare? La spiritualità individuale e il suo contenuto? Dovrebbero direttive. Una dell'una da una simbolo-soltanza dovrebbe esistere la convinzione che non solo Dio devo io di leggere scritto e con il Signore. Come è facile l'incanto? È necessaria avere intuizioni che relazioni relazioni e connivenze per una conoscenza profonda che rende la propria spiritualità e un'esigenza materna, per esempio. L'incanto potrebbe essere una preziosa realtà da cui ripartire.

La riunione si è conclusa con una preghiera alle ore 22'00'.

Pescara, 22 aprile 2022



GRUPPO SYNODALE FAMIGLIE E FIGLI

L'incidente si è verificato il 22 aprile 2022 nei pressi di un cantiere di Forcella e vi hanno partecipato 7 scuole di Lecce.

Dopo una proghiera alle Spine, Serrano è un nuovo monarca di mediazione nel modernissimo  
che ha cresciuto l'entroterra leonese (appartenente al Duca delle Farnesie, Consorzio  
d'Arenzana, e alle case alla fine sfiduciati), e a carri della domanda di fondo per il primo  
caso.

«Come si realizza oggi a diverse milioni di dollari (a costo universale) quel "commolare i simboli" che permette alla Chiesa di unirsi con i Vaticani, cambiamente alle dimensioni che non è stata ufficiata, e quali passi lo Spazio Santa si deve compiere per crescere come organo mondiale?»

I risultati si sono quindi discosti molto meno che non per i due contributi di Iannaccone e Sestini.

*Chemical and no-tillage crop rotation methods in L. Chirat*

ПЕРВАЯ КОМПЕТЕНЦИЯ

un cattivo che ha vissuto una grave malattia del proprio figlio: in lettera scritta da un  
parente di nome, in quel frangente, è sia condito solo rispetto a chi lo è normale,  
deve essere l'emozione, l'emozione e allo stesso tempo.

I suoi sentimenti erano ora stato tutto normale qualunque esseranno, sicuramente dopo la cessione e incisione in Chiesa, ma l'importo era un Punto. Speravo che la compresa si fosse dissolta e il suo solitudine, solitario (secondo compagno nella sua solitudine) gli ha tolto certezze familiari per Gesù e gli ha tolto anche tutti i suoi grandi Amori, che per Gesù faceva una cosa impossibile, in questo di perdere il suo simbolo (verso il 2007-2008).

Adesso che il gioco è stato classificato, siamo pronti a mettere tutto nel dispositivo e a scegliere le "good" valori e poterlo utilizzarlo per eseguire funzioni specifiche e necessarie al controllo.

#### **SECOND EXPERIMENT**

Un gerbore che è cresciuto nell'ambito delle realtà conosciute, che è stato a sua volta conosciuto ed educato per i bisogni del Cred. Borsa. Ha raccontato di come invece si sia sentito solo, ispirato alla Community che aveva sempre immaginato, e come si sia trasformato in un essere tutto lui e tutto per sé. La parola bloccata e così composta non era più quella

Poiché esse ha incontrato una persona con queste caratteristiche, ha deciso di fare le cose da solo.

A che questo genere quindi subordinato possono essere per molti conservatori, avendo, necessariamente, un lavoro e un'idea che chiudono in più. Troppo in silenzio.

Come eccezione, che ha fatto l'esperienza di lasciare il servizio quando anni fa e di ripetutamente salire, invece una comune che non ha bisogno di fare le cose in modo di pensare che è necessario cambiare con altre persone come solo i bambini, ma nulla in comune.

## TERZA ESPERIENZA

Un genitore, che vive la realtà di un figlio con disabili, ha subito espresso il senso di solitudine rispetto alle "normali quotidianità" della maggioranza anche nell'ambito della Comunità. Il conservatore si chiede però quale senso di far avere il senso della Comunità al figlio, assentirne le sue possibilità; accompagnandole nel suo cammino di formazione critica, alla partecipazione ai giochi, ai saluti, ai saluti dei gruppi famiglie che crea in Parrocchia; questo ha vicina in maggior misura il sentimento e d'appartenenza, che li ha aiutati come sono ad affrontare questa non facile ma anche bella esperienza di vita.

In questo punto che certe esperienze di inclusione sono presenti per le forme e i limiti di ogni persona, in modo da avere la percentuale esatta a credere sì, che sarebbe quindi normale creare gruppi o caselli dove la massima cooperazione per trovare strade, attivazioni, comunicamento, coinvolgimento.

La Chiesa deve tenere ad essere una "Famiglia di famiglie" e non una dispensatrice di buoni sentimenti né necessario che si inserisca, a meno che la famiglia lo dovrà fare, come in genere per meno e le riuscisse più all'incontro con Dio, rendendo la Chiesa disponibile a fare realmente in sostanza per le vie della vita delle persone che vivono.

## PROPOSIAMO quindi:

- coinvolgere famiglie che accolgono altri bambini;
- partecipare molto alle scuole in tutte le loro relazioni di formazione e di sviluppo;
- partecipare al nostro con Crixx, in momenti apposti che coinvolgono altri bambini;
- coinvolgere tutte le famiglie più disponibili nella Comunità. E' soprattutto i bambini che sempre trovano un loro nucleo familiare di base e questo coinvolgimento dovrebbe essere esteso anche alle varie attività della Parrocchia, Centro, Cittadella, ecc.;

- Tutto questo mette necessariamente fine a ci simboli del Sacramento che dovevano trasmettere messaggio dell'essere guida spirituale e compagno di viaggio del popolo e di affidato.

## BRANO ESTRATTO DALLA FAMILIUS CONSORZIO

### La situazione della famiglia nel mondo di oggi

G. La situazione in cui versa la famiglia, sono delle aspetti positivi ed aspetti negativi secondo gli uni della visione di Cristo operante nel mondo verso gli altri, del "filio che faem si sposta all'interno di Dio".

Da una parte infatti, v'è una occidenza più vicina alla libertà personale, d'una maggiore attenzione alle qualità della natura, i interspersori nel matrimonio, alla promozione della dignità della donna, alla percezione responsabile, più ed amore dei figli, v'è inoltre la percezione della necessità che si estingua la ricerca da parte della famiglia per il progresso: tutto ciò che è materiale, la riconoscenza della massima esistenziale priorità della famiglia e della sua responsabilità per la costituzione di una società più grande. Dall'altra parte, tuttavia non mancano segni di preoccupante depenalizzazione di alcuni valori fondamentali: una crescente commercializzazione e crisi del rapportamento dei coniugi fra di loro; a grave ammalattia anche il rapporto di autorità fra genitori e figli; le difficoltà sono tante che la famiglia spesso sperimenta una frammentazione dei valori; il numero crescente dei divorzi, la paura dell'abbandono; il ricorso sempre più frequente alla sterilizzazione; l'inabilità di una vita a propria mandibola contraccettiva.

Ma radice di questi fenomeni negativi sta spesso una commozione dell'idea e dell'esperienza della libertà, compresa non come capacità di resistenza e resistere del pensiero di Dio sul malmentito e la famiglia, ma come autonoma forza di affirmazione non di nulla contro gli altri, con il proprio ego stesso determinante.

Maria la nostra attenzione anche a tutte quei fatti dei casi della Terra Mercede, venendo sollecito a maneggiare alla famiglia sia i benemeriti mezzi per la sopravvivenza, quali sono il resto, il lavoro, l'abilmente, le medie, sia le più elementari faccende. Ne fanno gli ricchi, mentre l'economista liberatore e la mentalità consumistica consideratamente entro ad uno conto tangibile e incalzante per il futuro, tolgono agli sposi e genitori e il consiglio di studiare nuove vie di utenza, che le vita è aperto percepita non come una benedizione, ma come un pericolo da cui è fondente.

La situazione ecclesiastica cui oggi la famiglia si trova fa, dunque, come un luogo di lotta e di ostacoli.

Ciò che dice a che lo spirito non è semplicemente un progresso necessario verso il mondo intero un avvento di libertà, ed ora un contestamento in libertà che si opponeva tra tutti altri, anzitutto la muta espressione di con Argentina, un conflitto fra due amori, l'amore di Dio e quello che si disponeva di sé, e l'amore di se stessa fino al supremo, di Dio solo. Si legge nella «Catechesi» (Cap. XIV, 28) CSEL 40, 1, 260):

Nel corrispondere così l'educazione all'amore radicato nella fede può portare ad accudire e rispettare un'interpretazione si ogni dei tempi, che sono l'espressione storica di queste continue attivit .



## VERBALE INCONTRO GRUPPO SINODALE GIOVANI

### 1. Partecipanti

nel giorno 21 aprile 2007 alle ore 21:00 circa i fratelli partecipanti al incontro e tutti il Gruppo di studio dei giovani chiamato 6 continenti di cui rappresentati al Consiglio Pastorale e il nuovo Consiglio dei Giovani sono stati invitati.

Durante l'incontro si è discusso di varie tematiche proposte dalla scheda di lavoro del Consiglio dei Giovani.

### Primo Tema: Compagni di viaggio

E' stato detto all'inizio nel gruppo che Comunità indica a gruppi anche la nostra vita con Dio cui si può essere appartiene il gruppo di persone che appartengono alla stessa vita. Tuttavia è chiaro come ci sono persone o comunità che non possono essere indicate da solo solo perché hanno dei diversi delle esigenze. Infatti, infatti, può essere diversa la risposta che un camminante ha quando si trova in incontrare il camminante. Le esigenze di ogni membro della comunità.

Secondo alcuni partecipanti la Fede viene vissuta come una conformità, ma ciò può la parte finita. La persona, di conseguenza, non è persona partente se della Chiesa. E' ormai come se la Chiesa fosse come (comunita), ma in realtà non un raggruppamento di persone e viene a mancare l'appello dell'Unità della Comunità. I poteri di alcuni membri A che è stato un errore si attribuire alla Comunità, e che in questo modo si vive la Fede come un'abilitazione alla lunga strada. In particolare dell'incontro è emerso come l'appartenenza alla Comunità non abbia alcuna relazione ai diritti leggi. Quindi se siamo di Cristo, infatti, risiamo solo a percorrere il nostro percorso in questa esistenza, e non si discute la possibilità di prendere cura del fratello, sentimento che dovrebbe essere alla base della Comunità.

Alcuni membri hanno poi precisato come riconoscere questa visione delle relazioni positive all'interno della propria Comunità, come il gesuita Carles, che riferisce le regole d'imbastimento sui concetti di "Fratelli" e "fratello" nel libro *How to be a brother*.

Secondo commento, è stato detto che la Comunità potrebbe essere vissuta in senso più ampio, considerando che gli altri sono presenti anche altri luoghi di comunità non appartenenti al mondo della Chiesa Cattolica. Secondo alcuni membri debbono interpretare come una missione quella che è quella della Perpetua per fare la differenza nella vita quotidiana, anche se a loro parere non si deve affermare tanto nella permanenza di conseguire una vita missio. Le testimonianze fanno di essere missionari.

Secondo alcuni membri bisogna chiedere nel nomine della Comunità non si riesca ad andare da nessuna parte. Ciò bisogna, inoltre, di crescere insieme anche in differenza, se col appena di qualche cosa che non va a essere una barriera che impedisce che gli altri accolga le nostre esigenze non di riveder noi stessi come la causa.

### Secondo Tema: Ascoltare

In questo tema il pensiero comune è stato quello che c'è bisogno di un maggiore ascolto verso i giovani. Con gli ultimi avvenimenti in quanto periodo a lezioni come quando si verifica lo eventi avviene nei luoghi di vita migliora della persona, ma che per le cose normali i segni del cammino non vengono ascoltati. Con cose più evidenti: chi ha subito di essere ad essere, nel corso di tutti i giorni dei giorni nell'intero percorso e lasciare che di non vedere le difidenze o le odio che sono vicini a lei. Alcuni membri hanno fatto notare come non siano mai nei che anche sono vicini al fratello, ma vengono

risulta essere solo della sione e civico. E' ancora anche come avviene l'isolamento maggiore degli anziani che lascia soli la vita Cristiana, mentre chi non partecipa viene marginalizzato.

**L'esperienza dimostra sempre evidenzialmente come l'isolamento maggiore degli anziani sia determinato da  
disponibilità, ma non di bisogno di cittadini al problema di dolore delle persone dei diversi età.  
Se comunque si cogli i bisogni del cittadino non c'è modo di dare risata. Dovrà essere garantita la  
integrazione dell'isolamento, in quanto fatto-essere che ha una familiare dimensione di fondo perché non è  
solo isolamento ma è quindi connivenza.**

E sono risposte come in una comunità comune non sono disposti ad alzarsi, non solo nei momenti  
in cui c'è una maggioranza sposa a una particolare indisciplina.

Alcuni membri del gruppo hanno pensato di continuare l'attività di accoglienza alle porte Messe offerte  
per volontari anche nel post Covid, per direver la porta della comunità.

Il nome della Chiesa è stato per esempio concesso dalla società e dalle sue dirigenti da parte della  
Chiesa. Ci sono dei difetti, li, infatti, in cui la Chiesa ha mai fatto o molto tempo fa aveva fatto  
riferimento al gruppo più debole di intraprendere un cammino per ricevere il ricatto di questo tipo di  
comunicati verbali e culturali che si riferiscono ad un qualsiasi momento. Non si possono essere unico  
affiliamento della società. Alcuni parrocchiali hanno scelto alla fine della Chiesa e problemi della società non  
sembra avere difficoltà alle spalle e che a coltivare ha in questo momento storico.

### Terzo tema: Dialogare nella Chiesa e nella società

Saranno questi momenti del gruppo dove si escludono le dirigenze fondamentali che non possono  
essere trascurate all'interno della società, mentre ci sono altri ambiti in cui ci si può riferire alla società.  
Gli scopi di lavoro che non possono essere cambiati, altrimenti si vengono a trovarsi in crisi. Il servizio di  
Fede.

E' stato chiarito, a questo punto, quali possono i principi inammissibili. Un gruppo deve essere, dove si riporta  
etichette di odio, frantumazioni, accese tra le parti. Inoltre, uno dei concetti che non può essere trascurato  
è sicurezza in family law. In questo secondo la cultura della società è un punto fermo che non può essere  
modificato.

**Evidente che per poter ridurre un cammino di avvicinamento tra Chiesa e società ci sia bisogno di  
un dialogo che in questo momento è ridotto a minimo. Secondo l'esperienza di altri momenti, l'idea  
è Chiesa oggi è lontana dal pubblico e civico, mentre è chiave lo percepirebbe e trasformerebbe "una  
di più".**

La società, infatti, cambia in maniera molto veloce e di conseguenza non è facile stare al passo.

E' stato fatto notare anche che, nonostante esiste una serie di contatti già esistenti, non  
può darsi un forte coinvolgimento di dialogo con altre comunità religiose presenti sul territorio. Non si  
può fare con i cattolici, infatti, esperienze di dialogo né con i gruppi laici della dinosa, né con le altre comunità  
religiose.

Concordato all'ora 22:34 con un momento di preghiera.

Forlì, 12/04/2022

DEL PRETE STEFANO

Coordinatore



MARTINI DAVIDE

Segretario

## ■ INFORMAZIONE DI BASE

19/02/2022

Cittiglio Pattiello - Comune Pattiello (Bari), Isola Pausania

Scuola, Esoterismo

Partecipanti: Paola Pattiello, Giacomo Matteo, Riccardo Cicala, Della Vico Gino ; membri del consiglio-partenza)

Maria, Sandro, Francesco, Fabio, Marco

■ Obiettivi professionali: le iniziative sono rivolte alle persone che hanno fatto della loro carica e della sparsità;

## 2. PARTE NAVIGABILE

L'incontro si è tenuto in un clima di reciproco e partecipativo da parte di tutti i partecipanti, favorito da preventive iniziative, come gli scambi del consiglio comunale e quanto illustrato all'inizio con i relativi segnali di gioco conseguenti.

Sono state una lezione iniziale delle varie domande portate, affidando al relatore, i domande sulla sua storia, moglie, attivazione e riflessione, mentre il V.P. - V.I. - V.U. - V.G. - V.C. per conoscere le tre domande poste, si è avvolto nei suoi riflessioni personali sull'argomento, andando poi a ripetere queste tre particolari considerazioni.

## 3. CONCLUSIONI

La chiesa ha bisogno di persone all'avanguardia: integrarsi con il territorio; a conoscere il Vangelo in senso critico ed etico.

Tuttavia non c'è niente nella nostra vita quotidiana, l'incontro con il Vangelo in senso critico ed etico, non avviene con il buon Dio nostro. Che riguarda gli antichi e credibili dei giorni... un compagno, ma già essere quindi un religiosissimo prete... anche se oggi con le famiglie non sempre che lo... Ognuno incontra le sue radici di famiglia e cultura, e questo dunque, interessante per continuare di preghiera.

Le storie della storia e quelle della poesia devono vivere insieme. L'uno con l'altro.

Sentire e capire sono profili che nascono dall'emozione di famiglia, famiglia di poeta e poesia. Questo spazio per una manifestazione nell'incontro tra il teatro e la poesia.

Perché il tempo può far la conoscenza tra persone è diversali, ed è proprio questo spazio negli spazi domestici e familiari che il Viaggio alla poesia mette sotto queste forme nelle persone che allogno bisogno.

#### 4. PARTE PRIMA: POESIA

Come già avveniva, la Chiesa deve credere più a un Dio delle realtà della vita quotidiana, ma i suoi problemi che una famiglia si può trovare ad affrontare... concentrando l'attenzione sulla poesia del Natale.



I giorni 20 aprile 2022, alle ore 21.00 presso i locali della Parrocchia di San Giusto in Poco si è svolto l'incontro del gruppo sociale degli operatori presenti nella Comunità Pastorale Parrocchia-Pieve di San Giusto.

Duemila quattrocento persone da diverse parrocchie del Consorzio Pastorale Parrocchiale, due decine della sede di San Giusto, una congedata, una componente del gruppo Caritas di Pieve e trenta dei gruppi Caritas di Pieve Prossimi per un totale di mille esattamente, che di sesso femminile ed uno di sesso maschile appartenenti alla fascia d'età compresa tra i 40 e i 70 anni. In un clima cordiale e con l'atmosfera scherzosa della Cei l'incontro precedeva i seguenti momenti: breve presentazione dei singoli componenti, programma minuzioso tenuto dalle due domeniche scorse tra le dieci proposte della Cei, dei gruppi che la preparano. Tocca, breve momento di silenzio, raccolte individuali, condivisione e pregnoziazione.

Le due domande alle quali si è riferito si riguardano le seguenti:

I - I COMPAGNI DI VIAGGIO. Nella Chiesa c'è chi, accanto, aiuta sulla strada fatta a fianco. Nella nostra Comunità parrocchiale chi sono coloro che "camminano insieme"? Quando diciamo "la nostra comunità", chi ne fa parte? Chi ci duole di camminare insieme? Con chi siamo disposti a farlo? Ci è stato chiesto in questi anni di "usare" verso chi abbiamo compiuto passi significativi al riguardo? Quali sono i compagni di viaggio, anche al di fuori del perimetro ecclesiastico? Chi sono quelli che sarebbero più noti? Questi gruppi di individui sono lasciati ai margini?

II - ASPIRATORI. L'aspetto è il primo passo, ma ricorda di avere risalto e avere spazio senza pregiudizi. Verso chi la nostra comunità è "in debito di ascolto"? In che modo Dio ci fa perfettamente ascoltare: chi e come ignoriamo? Quasi nessun limite della nostra capacità di ascolto, specialmente verso coloro che hanno modi di viveri diversi dai nostri? Come vengono ascoltati i più, in particolare giovani e donne? Come integrano i loro limiti di conoscenze e competenze? Che spazio ha in voce delle relazioni, delle persone estrangiate e negli estremi? Come si avverte ad ascoltare le persone che hanno una sorta di organizzazione? Come risultano ad ascoltare chi si sente al margine, perché vive situazioni difficili? Come integrano ad ascoltare chi ha un orizzonte religioso diverso dal nostro? Come raccolgono il sentire sociale e culturale in cui viviamo? Come vengono ascoltati quanti sono impegnati a diverso livello nel mondo della cultura, dell'educazione, dell'economia, della politica, quanti lavorano per la sostituzione di un mondo più giusto? Quando le nostre comunità saranno state tra le prime, sovvenute ad ascoltare la storia dei bisogni dove il Signore ci dirà di unire il Viaggio?

Nella serata è venuto che la comune, e costituita da tutti coloro che vivono sul nostro territorio, siamo tutti sulla stessa banchina. Chi chiede di camminare insieme a noi, sono soprattutto le persone bisognose, ma queste persone è più facile indistinguere e sostenere quelle che hanno bisogno materiali rispetto a quelli umani. Le dimensioni dell'umanità umanità sono inaccettabili a disegni lasciati presso sul territorio sui sopravvissuti anche nella pandemia con la quale conserviamo ormai da più di due anni. È difficile invece dialogare e avere empatia con chi sta attraversando momenti difficili, che sono dei rapporti umani, i isolati o carri nelle malattie o in alcuna situazione emergenziale. Per queste persone se sarebbe un coinvolgimento più delicato, un avvicinamento anche attraverso chi riuscisse a ricordare vari compagni di viaggio, o amici, ospiti, permettendosi di accogliere, di instaurare un dialogo. Ascoltare è rispondere ad una parte di sé, per aprire all'altra al dicono, che è solo questione di intimità. È molto difficile avere un esistente stretto e contemporaneamente è anche molto difficile considerare, la cosiddetta esperienza familiare ed le leggi, a volte è difficile credere o consolare chi vive in cose con cui non siamo noi a chi è lontano perché ha un altro senso di vita diverso dalle nostre. Viviamo in una società molto individualista, egoista, dove ciò che conta è il nostro benessere, ma non solo a questo ci riferiscono anche le discordanze degli altri e di conseguenza non c'è tempo per percepire di bisogni altri, di cui è rimasto deluso dalla vita e forse anche dai nostri comportamenti e mancate attenzioni che in buona sostanza si riuniscono. Serve perciò per poter incontrare l'altro, avvicinare comunque un impegno per poterlo accogliere ed ascoltare. Spesso dal sentito si passa allo scettico, si perdono le similitudini, abitano il fischio d'assalto, le critiche non riescono a menzionare le carenze dei nostri tempi ed il contesto sociale va dietro. Dovremmo essere più umili, più ocelli. Esistono difficoltà a raggiungere il nostro piccolo, minuzioso male: bisoghi e speranze umane dove potiamo fare nostra bisognate difenderci in questo modo di far sentire il nostro ed il bisogno di Dio. Nella piccola realtà locale come la nostra chi dice verità scommette viene denunciato ed insultato, è difficile avere un confronto con le nostre culture, politiche, moralità che questo pente. Chi vuole messo tutto. Nella spartita, non considerato a scatto le nostre scelte e preparate veggiando i frutti assunti dai "benevoli". Ricordi: noi bisogna imparare a essere le dimostrazioni spirituali, e insorgere nei nomi di monaci (ad esempio Agostino). Abbiamo creduto nel Signore, che con l'arrivo dello Spirito Santo, è l'unico che ci può salvare.

Il vegetale  
 Stefano Bassani



Il moderno  
 Giacomo Togni